

LA GIORNATA MONDIALE In via Pace gli scatti de «Il Carrozzone», spettacolo itinerante della fondazione, braccio operativo dell'Anffas, che ha coinvolto 15mila persone

Il mondo della disabilità si mette in mostra

L'esposizione della Fobap anticipa l'inaugurazione della comunità di Collebeato e dei tre appartamenti in via Pulusella

Irene Panighetti

«Il mondo del sociale produce bellezza»: così Felice Scalvini, assessore ai Servizi Sociali del Comune di Brescia, ha salutato l'inaugurazione della mostra fotografica «Esprimi un desiderio», che il fotografo Adriano Treccani ha dedicato a Fobap (fondazione braccio operativo dell'associazione Anffas), nella Giornata internazionale delle persone con disabilità. Fotografie stampate su pannelli di grandi dimensioni che rappresentano momenti di «quello straordinario spettacolo itinerante che è stato "Il Carrozzone", che la scorsa estate ha toccato più di quaranta piazze in 48 paesi della provincia di Brescia, coinvolgendo oltre 15mila persone tra abili e disabili, per condividere l'emozione del vivere», ha spiegato Giovanni Farinacci, Presidente Fobap.

ANZI, È STATO «un vento, non solo uno spettacolo, ma festa e coinvolgimento di popolo», ha aggiunto Claudio Bernardi, direttore del Cit (Centro di ricerca e iniziativa teatrale dell'università cattolica di Milano). La mostra, che fa parte di un circuito di altre 5 omologhe presentate in tutta la provincia, è ospitata presso il Laboratorio Poisa di Via Pace 9 e rimarrà aperta da oggi al 7 dicembre (orario 9-12; 15-18). Un 2017 che si chiude



L'inaugurazione della mostra con l'assessore Scalvini e il presidente Fobap Farinacci

con un bilancio «interessante per Fobap - come lo ha definito Farinacci - soprattutto per quel che riguarda le nuove sedi: da gennaio al via i lavori per una comunità residenziale a Collebeato, che avrà anche un appartamento per il progetto del Dopo di noi. Il 14 dicembre saranno inaugurati tre appartamenti per la vita indipendente nello stabile di via Pulusella (di proprietà della Congrega apostolica), dove al piano terra c'è già in funzione il servizio di formazione all'autonomia. È stata ristrutturata la sede di via Pace, proprio di fronte

al laboratorio Poisa dove trova spazio un modulo del centro socio educativo, in attesa di realizzare l'idea, in programma ma non ancora definita, di trasferire i servizi socio educativi alla cascina Rossini, una volta che la Fondazione Casa di Dio l'avrà ristrutturata». Questa vivace attività è resa possibile da chi in Fobap lavora, ovvero, ha raccontato Farinacci, «400 persone di cui 230 lavoratori e una rete di volontariato che gravita attorno ad Anffas e che aiuta le attività, destinate a persone con disabilità intellettiva e relazionale, realizza-

te anche attraverso i servizi residenziali diurni e il centro autismo per bambini da 2 ai 18 anni che ha seguito ben 80 piccoli». «Normalmente si pensa che il sociale debba produrre riparazione, assistenza, e, diciamo, una certa tristezza - ha commentato Scalvini - invece Fobap e tanti altri soggetti hanno uno sguardo più ampio, ricco di promotori fantasiosi, che spero sia sempre più ampio e che coinvolga un numero sempre crescente di realtà perché alla fine è la bellezza che salverà il mondo». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In via Palla

A Folzano inaugurato il nuovo punto comunità

Nei mesi scorsi la comunità di Folzano aveva richiesto una riqualificazione del centro sociale in via Palla, ottenendo una concreta risposta dalla giunta comunale.

I lavori di ristrutturazione sono iniziati lo scorso 5 settembre e sono proseguiti nelle ultime settimane senza sosta. Proprio nello stabile al civico 13 ieri il sindaco, Emilio Del Bono, ha ufficialmente inaugurato il nuovo punto comunità e gli alloggi di Edilizia residenziale pubblica, frutto di un intervento che ha richiesto un importo di circa 230mila euro, di cui 140mila sono stati stanziati dalla Regione Lombardia nell'ambito del secondo programma «Contratto di Quartiere».

«IL PUNTO COMUNITÀ - ha sostenuto Del Bono - esprime i valori della partecipazione e dell'inclusività».

L'aspetto sociale rappresenta un tassello fondamentale per quest'opera di riqualificazione. Chi sfrutterà lo stabile d'ora in poi - è stato ricordato durante il



L'inaugurazione del nuovo Punto Comunità a Folzano FOTOLIVE

taglio del nastro - dovrà anche avere rispetto per gli spazi pubblici. Nel servizio confluiranno diversi soggetti tra associazioni, volontari, gruppi spontanei e parrocchiali.

Come ha sottolineato ancora Del Bono, «la legislazione punta a verticalizzare, a ridurre lo spazio partecipativo dei cittadini». Al contrario la sfida, secondo il cittadino e secondo l'assessore alle politiche per la casa e alla partecipazione Marco Fenaroli, è abbattere ogni vincolo sociale e di garantire quanta più rappresentatività possibile a tutti. A questo scopo è stata promossa la realizzazione di trentadue punti comunità, che saranno pienamente operativi già dal 2018.

Grazie a questa iniziativa - è stato ricordato - sarà garantita una maggiore vicinanza dei servizi anche alle situazioni «periferiche». Una rete solidale che si traduce anche in aiuti per le famiglie più in difficoltà.

A questo scopo la ristrutturazione del fabbricato che accoglierà cinque nuove abitazioni. Impianti termoelettrici rifatti, struttura consolidata, infissi e servizi igienici nuovi.

IL LAVORO ha riportato alla luce una struttura ormai da anni fatiscente e che, fra poche settimane, sarà nuovamente abitabile. L'importanza di rendere le persone partecipi della vita comunitaria conferisce, in questo modo, anche più valore ai servizi.

Brescia, è stato ricordato durante l'inaugurazione da un membro del CdQ, è una «potenza» dal punto di vista delle relazioni sociali con trecento associazioni in campo. Tutte autonome, ma ciascuna connessa alle altre da fitte reti associative e comunitarie.

La comunità di Folzano è senz'altro un nodo di questa rete. **P.B.O.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Disegnatore meccanico

Selezioniamo per azienda cliente un **DISEGNATORE MECCANICO** - si richiede diploma come perito meccanico e conoscenza software di progettazione 3D. Anche senza esperienza purché in possesso dei requisiti citati. Luogo di lavoro: Brescia.

Operaio elettricista

Selezioniamo per importante realtà un **ELETTRICISTA INDUSTRIALE** per attività di installazioni civili e industriali, canale staffaggio, posa cavi, collegamento quadri, manutenzione cancelli e barriere, impostazione e collaudo di impianti. Luogo di lavoro: vicinanze Brescia.

Addetti macchine utensili CNC

Selezioniamo **ADDETTI MACCHINE UTENSILI CNC**. Si richiede con ottimo utilizzo degli strumenti di misura, conoscenza del disegno meccanico, disponibilità al lavoro su 3 turni. Luogo di lavoro: Brescia e limitrofi.

Periti meccanici/elettrotecnici/metallurgici

Selezioniamo **PERITI MECCANICI / ELETTRICISTI / METALLURGICI**. Le risorse selezionate verranno valutate per posizioni in ambito produttivo o di ufficio tecnico. Luogo di lavoro: Brescia e provincia.

Filiale Randstad di Brescia San Zeno

Via San Zeno, 99/A - Brescia
Tel: +39 030 245711 - Fax: +39 030 7772626
Mail: brescia.technical@randstad.it - www.randstad.it

randstad

human forward.

L'ESPERIENZA. L'alternanza scuola-lavoro ha riguardato 18 studenti

Futuri geometri in alta quota al lavoro col Cai

Dal Tartaglia all'Adamello per una lezione sul campo di topografia d'alto livello con gli istruttori d'alpinismo

Lo scorso settembre 18 futuri geometri tra cui 3 ragazze dell'Istituto Tartaglia sono saliti al Rifugio Tonolini nell'ambito di un progetto scuola-lavoro organizzato in collaborazione con la sezione bresciana del Club Alpino. Hanno lavorato e si sono divertiti. E sabato hanno raccontato in una aula magna affollata la loro esperienza. Si sono dati il cambio a descrivere la preparazione, la salita al rifugio, i rilievi e i calcoli, i disegni, la trasformazione delle fotografie dell'edificio del rifugio in proiezioni ortogonali, le chiacchierate la sera seduti sui sassi del Lago Rotondo fuori dal rifugio, la strumentazione utilizzata. Hanno descritto le camminate nella neve (che ha loro impedito di raggiungere la cima del Corno Baitone) e le elaborazioni dei dati raccolti con le quali hanno messo in pratica quanto imparato sui banchi di scuola. Hanno trovato il tempo di salire sulla Cima dei Laghi Gelati e al Passo Premassone. Guidati da due insegnanti di topografia, Matteo Cominelli e Alessandro Temponi, assistiti da alcuni istruttori di alpinismo



Il 18 studenti che hanno partecipato all'esperienza con il CAI

del Cai, coordinati da Luisella Calzavacca e Renato Veronesi dirigenti del Cai i ragazzi hanno vissuto una full immersion nel fantastico ambiente dell'Adamello ma soprattutto hanno fatto una esperienza lavorativa molto più significativa degli stagisti che finiscono per qualche ora all'anno in qualche azienda a fare fotocopie o inserire dati.

IL LAVORO CHE NE SONO emersi e che nel corso dell'incontro si sono rivelati una vera e propria lezione di topografia sono stati definiti da Cominelli di alto livello, quanti non se vedono spesso nemmeno negli sudi tecnici di più elevata professionalità. Ovvio l'invito al Cai del dirigente scolastico del Tartaglia, Luciano Ger-

ri, a continuare l'esperienza l'anno prossimo con un'altra classe ed un altro rifugio. E ovvia anche la disponibilità espressa da Carlo Fasser e Renato Veronesi, presidente e vicepresidente del Cai bresciano e di Raffaele Poli, direttore della Scuola di Alpinismo Adamello che si sono rivolti anche ad insegnanti di altre scuole presenti in sala per ripetere anche con loro uno stage lavorativo in alta quota.

Alla fine Luisella Calzavacca ha voluto donare personalmente a ciascuno dei ragazzi il volume «Prealpi Bresciane» del collaboratore di Bresciaoggi Fausto Camerini; una di quelle «guide grigie» del Cai che gli appassionati definiscono le «bibbie degli alpinisti». •

Brevi

LA PRECISAZIONE TRUFFA ALL'INPS: IL CONDANNATO NON È UN COMMERCIALISTA

Il presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Brescia, Michele de Tavnatti, in relazione alla notizia della condanna a sei anni di reclusione del bergamasco Vittorio Ravizza per una truffa ai danni dell'Inps precisa che «il soggetto non risulta essere commercialista iscritto ad alcun Ordine territoriale». Da qui la rettifica della notizia che «se non correttamente riferita» getterebbe discredito su un'intera categoria professionale.

LA VERTENZA IKEA CUB: «FILO AZIENDALI? NO, SOSTENIAMO I LAVORATORI»

La segreteria provinciale del Cub, in riferimento alla vertenza Ikea, ritiene «indecorose e indegne le frasi di chi tenta di accomodare la nostra sigla a posizioni filo aziendali», ricordando che «da sempre CUB è al fianco dei lavoratori perché fatta di lavoratori» e «sostiene le lotte di chi subisce azioni intimidatorie o vessatorie». Per questo oggi riunirà il proprio coordinamento nazionale dei lavoratori Ikea per valutare e sinergicamente decidere le azioni da intraprendere a sostegno di tutti i lavoratori e le lavoratrici.